

La visita in Germania federale

Sandro Pertini: «Non serbo alcun risentimento verso il popolo tedesco»

Il presidente ricorda l'«altra Germania», quella della Resistenza, ma auspica la riunificazione di Berlino

Dal nostro inviato

BONN - «Pertini ha preso d'assalto i nostri cuori», ha detto il presidente della Germania federale Karl Carstens...

crisi - ha aggiunto - che è anche etico-politica. Nei suoi ventiquattro anni...

Pertini, che per ragioni politiche dovette lasciare l'Italia e ricorre ai più semplici mestieri per vivere, si è particolarmente riferito ai nostri emigranti in Germania...

A una domanda su un altro tema scottante, la divisione di Berlino - Pertini ha voluto rispondere «non come presidente della repubblica ma da cittadino democratico»...

L'effetto politico di dichiarazioni come queste è di ciò che è stato detto nei colloqui può essere misurato dal fatto che Carstens ha di persona modificato il testo dei brindisi...

La personalità di Pertini, che ha così colpito i suoi interlocutori, si è anche rivelata quando è stato affrontato il tema della applicazione degli accordi di Helsinki...

Nel suo brindisi il presidente italiano ha ricercato i punti di contatto nella storia degli italiani e dei tedeschi...

«Siamo di fronte a una crisi - ha aggiunto - che è anche etico-politica. Nei suoi ventiquattro anni...



BONN - Un soldato del picchetto d'onore svenuto durante la cerimonia dell'arrivo

«Vorrei che facessero quanto è umanamente possibile per renderne meno ingrata l'esistenza. Questo compito richiede altresì un crescente interessamento della Repubblica italiana...

«Vorrei che facessero quanto è umanamente possibile per renderne meno ingrata l'esistenza. Questo compito richiede altresì un crescente interessamento della Repubblica italiana...

legua Genscher, svolta in lato di quelli presidenziali, non hanno dato luogo a novità rilevanti. I ministri dei due paesi...

Guido Vicario

Statali

gl, ma abbiamo anche precluso che per noi lo strumento per aumentare la produttività deve essere quello contrattuale»...

«Anche il disegno di legge quadro dovrebbe essere approvato dalla prossima riunione del Consiglio dei ministri. Questa, almeno, l'assicurazione data ieri a conferma dell'impegno che in proposito era stato preso nei giorni scorsi da Cossiga...

Guido Vicario

Continuazioni dalla prima pagina

per lo sviluppo autonomistico da condurre attraverso la battaglia parlamentare e una campagna di respiro nazionale, ha fatto riferimento nel suo intervento anche al compagno Natta. L'obiettivo politico - ha detto Natta - è consolidare ed estendere anzitutto la funzione di governo del PCI e quindi le amministrazioni di sinistra in un rapporto «verticale»...

Sin da oggi, e poi nel corso della campagna elettorale, i comunisti chiederanno ai cittadini di confermare le giunte di sinistra nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni, e di estendere ulteriormente questa presenza. La scelta dell'unità delle forze di sinistra e democratiche è stata posta al centro della relazione, ripresa poi da molti interventi...

«Naturalmente la scelta di una linea di alleanza non esaurisce la strategia elettorale: decisivi saranno i contenuti programmatici, la scelta degli uomini, i metodi di governo. Su tutto questo il PCI lancia una campagna di consultazione popolare per i prossimi tre mesi di cui a dicembre trarrà le somme il Consiglio nazionale del partito».

Sorge così la grande questione della coerenza fra gli obiettivi e gli schieramenti che noi proponiamo per i poteri locali con la linea della solidarietà democratica. La Consulta ha detto in proposito due cose fondamentali: anzitutto che coerenza non vuol dire omogeneizzazione delle formule fra il centro e la periferia, sia per quanto ai principi autonomistici, sia per la concreta ragione che non si può rinunciare a realizzare il massimo di unità possibile anche in presenza della preclusione democristiana verso il PCI...

«Naturalmente la scelta di una linea di alleanza non esaurisce la strategia elettorale: decisivi saranno i contenuti programmatici, la scelta degli uomini, i metodi di governo. Su tutto questo il PCI lancia una campagna di consultazione popolare per i prossimi tre mesi di cui a dicembre trarrà le somme il Consiglio nazionale del partito».

Altri incidenti ai DC-9 della Air Canada

MONTREAL - E' stata una crepa provocata da sforzo di torsione su una paratia posteriore a provocare in perdita di un pezzo di tre metri della coda del DC-9 che l'altro ieri è atterrato frettolosamente a Boston. I passeggeri ed il personale di volo, tranne quando il pezzo è caduto in mare. I dirigenti dell'avio-linea hanno ordinato la revisione immediata di tutti i suoi 49 aerei DC-9, per verificare le condizioni della sezione di coda. Ieri un altro DC-9 della Air Canada è stato ritirato dal servizio seguito dalla constatazione della presenza di crepe nel medesimo punto.

L'incidente accaduto in volo ha lasciato atterriti i passeggeri ed il personale di volo: il pezzo saltato via è caduto in mare, ha lasciato un buco spaventoso nel quale tutti guardavano con terrore aprirsi il vuoto.

RINGRAZIAMENTO I famigliari e l'Amministrazione Comunale del Comune di S. Giorgio di Piano (Bologna) ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto per la prematura scomparsa di...

ARRIGO MARMOCCHI S. Giorgio di Piano (Bologna) 19 settembre 1979. On. Fun. M. BIAGI - Benivoglio S. Giorgio di Piano - Funo (BO)

Mentre domina l'incertezza per gli sviluppi post-elettorali

Forse stasera il risultato delle elezioni in Svezia

Decideranno i voti per corrispondenza - Il paese è letteralmente diviso a metà. Significativa avanzata dei comunisti anche nelle elezioni comunali e provinciali

Dal nostro inviato

STOCOLMA - Salvo alcune certezze, come l'avanzata dei comunisti e dei socialdemocratici, come il successo dei conservatori a spese dei centristi e dei liberali, la massa elettorale svedese è tutt'altro che dipanata. Nessuna previsione fondata può avanzarsi sul nuovo governo né sulla nuova maggioranza. Finora 175 seggi sono attribuiti allo schieramento socialista (20 ai comunisti e 155 ai socialdemocratici); e 174 ai «borghesi» (72 ai conservatori, 64 ai centristi e 38 ai liberali).

Ma quell'unico seggio di maggioranza può ancora spostarsi per effetto dei voti espressi per posta, circa 50mila che si stanno scrivendo in queste ore: il risultato di questo esame si conoscerà soltanto stasera. Tra i 50mila voti postali sono compresi i 15mila suffraggi degli svedesi residenti all'estero, che volano ogni anno per la prima volta. Su questi in particolare si basa la speranza del «blocco borghese» di spostare a proprio vantaggio il seggio di maggioranza; è noto infatti che gli svedesi all'estero appartengono generalmente a ceti medio-alti. Vi sono tuttavia almeno 2mila lavoratori ed edilizi, impegnati in programmi di costruzioni in Polonia e nella Repubblica Democratica tedesca, con imprese svedesi appartenenti a cooperative. E su questi, contano socialdemocratici e comunisti.

Questo computo elettorale sembra un po' il conto della massaia, e in effetti è proprio così: l'esito finale si giocherà su qualche migliaio di voti, forse su qualche centinaio in tal caso non è escluso che in qualche circoscrizione si chieda il «recount», ossia un riesame accuratissimo delle schede contestate, e perfino che si faccia ricorso al presidente del Riksdag, Henry Allard (che esercita la funzione di capo dello Stato al posto del re) per un arbitrato costituzionale nel caso che una maggioranza parlamentare venga espressa senza una maggioranza di voti.

Gli altri, infatti, nonostante l'attribuzione di un seggio in meno per il blocco dei resti, lo schieramento dei partiti borghesi ha conseguito 2mila voti in più.

Il Paese appare quindi nettamente spaccato. Operai, lavoratori dell'industria, una parte di pubblici impiegati e di insegnanti, con i socialdemocratici e con i comunisti; ceti medi, commercianti, professionisti, industriali di ogni livello, agricoltori e finanzieri, con i partiti borghesi. E' prevedibile solo che, se sarà confermata in Parlamento la maggioranza di sinistra, Palema punterà alla formazione di un monocolore. Per qualsiasi altra eventualità ogni ipotesi appare difficile: prematura in quanto il capo socialista democratico ha ribadito che non intende partecipare a una coalizione con i partiti del «blocco borghese». Nel campo di sinistra, quella dei comunisti, l'avanzata complessiva del partito in particolare, è un dato dai sicuri di questa consultazione e non si potrà certo non tenerne conto.

Anche le elezioni provinciali e comunali hanno visto una forte affermazione dei comunisti (VPK) in tutto il Paese. Il VPK ha esteso la propria influenza a 23 delle 21 contee (provinche). Nel centro operaio di Goeteberg, dove i comunisti hanno conseguito il 10 per cento, si rafforza la maggioranza di sinistra. Le città di Vasterbotten e Umea sono conquistate per la prima volta dalla sinistra, grazie al progresso comunista all'estero nord, a Lulea, che era stato «dominica» del 1976, tutti e 6 i seggi sono rimasti al VPK.

Nel Consiglio comunale della capitale il piccolo partito ecologista «Per Stoccolma» è diventato arbitro della situazione, avendo conquistato 3 seggi. Le sinistre dispongono complessivamente di 48 consiglieri (SAP 38 e VPK 9); i borghesi di 49. Il gruppo «Per Stoccolma» si definisce orientato a sinistra ma afferma che si schiererà con chi proporrà le sue proposte, tese alla tutela dell'ambiente, consistenti in drastiche misure di limitazione del traffico in città, e nella parallela diffusione della bicicletta.

Angelo Maticchiera

Elezioni amministrative in Norvegia

Oslo: arretrano i laburisti avanzano i conservatori. Oslo - Netta avanzata del partito conservatore e del partito centrista; arretramento del partito laburista; questo il risultato delle elezioni amministrative svoltesi domenica in Norvegia. I laburisti, che sono conservato la maggioranza soltanto in tre delle venti contee in cui è diviso il paese. Se ieri si fosse votato per il rinnovo dello «Storting» (il parlamento), i partiti centristi avrebbero ottenuto la maggioranza, aggiudicandosi 84 seggi contro 71 degli avversari. Attualmente i laburisti governano il paese con un solo seggio di maggioranza: 78 a 77. Nella consultazione di ieri il partito laburista ha ottenuto il 36,5 per cento (nelle precedenti amministrative aveva il 38 e nelle politiche del '77, il 42,4 per cento); i conservatori sono passati dal 21,8 al 23,3 per cento (il raffronto è tra le elezioni amministrative attuali e quelle di quattro anni fa), con un incremento del 7,2 per cento. Tra i partiti di centro, in ascesa i liberali; nettamente leggermente il Partito del centro e il Partito cristiano-popolare.

Amministrative

va, affrontare e avviare a risoluzione acutissimi problemi, stabilire con le popolazioni un rapporto di fiducia e partecipazione. Al centro della prossima campagna elettorale il PCI porrà l'obiettivo del rinnovamento economico e sociale e della conquista di una nuova qualità della vita. E' vero infatti che a fronte dei risultati positivi raggiunti dalle amministrazioni di sinistra, ancora permangono e si aggravano - specie in alcune regioni meridionali - i limiti, i ritardi, le inadempienze caratteristiche della gestione di governi diretti con sistemi clientelari, senza programmi e senza partecipazione democratica.

Il confronto con queste realtà porta ad una più giusta comprensione dei guasti profondi lasciati dalla disastrosa eredità delle amministrazioni dominate dalla DC. Nessuno deve dimenticare la devastazione, le deturpazioni, il malcostume, di quelle amministrazioni. «In caso contrario - ha affermato Cossutta - non si possono intendere i rischi gravi che si aprirebero per la vita delle comunità locali se dovessero tornare a dominare le vecchie consorterie sconfitte il 15 giugno 1973».

Dunque, rinnovamento e risanamento. Ma non è questo un impegno a cui devono dare risposta solo gli enti locali. Sia la relazione di Cossutta che il dibattito successivo hanno richiamato la «parte» decisiva che spetta alle strutture centrali, al governo della Repubblica. Provvedimenti importanti sono stati attuati in questi ultimi anni, e tuttavia si attendono ancora i due atti più significativi: il riordino della finanza locale e la riforma dell'ordinamento complessivo delle autonomie. Il ritardato ripetersi di comunisti non è più tollerabile, ora che ogni gruppo politico ha presentato le proprie proposte. Ci vuole un intervento riformatore e la decisione deve essere presa prima delle elezioni del 1980.

Alla necessità dell'impegno

Bilanci

una parte forse decisiva di modernità e civiltà politica e sociale è incoraggiare le già possenti spinte alla incoerenza e allo sfascio. Non si tratta solo del buon governo locale. Si tratta invece di un aspetto essenziale e sempre più vasto di quel rinnovamento (si pensi solo al fatto che con le nuove funzioni assegnate ai comuni i bilanci locali sono passati da 11 mila miliardi a 30 mila), di quella complessiva riforma dello Stato, della pubblica amministrazione, del modo di governare da cui dipende la vita materiale e la stessa democrazia del paese. Basta questo per dare alla scelta del 1980 uno spessore politico decisivo.

Ma non ci si può nascondere una ancor più stretta relazione che spetta alla politica generale, vale a dire con i dilemmi essenziali, storici, posti dalla crisi complessiva del Paese. Si tratta di sapere, in sostanza, se nel nuovo stato dei poteri locali andrà avanti o no la prospettiva e lo spirito dell'unità democratica e del rinnovamento. Anzitutto perché nessun Comune, nessuna Regione può sperare di risolvere da solo i problemi di fondo dell'economia, della sicurezza democratica, dell'integrazione delle

La battaglia contro le preclusioni deve essere condotta solo attraverso una strategia comune ed unitaria delle sinistre. In questo quadro deve essere considerato il rapporto con il PSI: non la polemica, ma il dialogo costante - sui problemi comuni, in quelle realtà dove i due partiti dovessero trovarsi su collocazioni diverse. L'auspicio è che una analoga, netta scelta per giunte di sinistra sia compiuta anche dal Partito socialista prima della campagna elettorale.

L'impegno del partito è appena agli inizi. Per i prossimi mesi sono previste in tutto il Paese migliaia di assemblee popolari di quartiere e di azienda, a dicembre il nuovo Consiglio nazionale del PCI ne valuterà e raccoglierà i risultati precisando la piattaforma definitiva della campagna elettorale.

Direttore ALFREDO RECHLIN Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

CITTA' DI TORINO IL SINDACO Visto il P.E.E.P. della Città di Torino, approvato con DD.MM. 3 giugno 1963 e 21 settembre 1964 e successive modificazioni...

COMUNE DI PIENZA PROVINCIA DI SIENA Avviso di gara d'appalto lavori ristrutturazione edificio e scuole elementari del capoluogo. Imporlo a base d'asta L. 180.000.000

Comune di Pienza indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Scuole Elementari del Capoluogo.

GLI 80 ANNI DI UN POETA BUTTITA Io faccio il poeta Prefazione di Leonardo Sciascia Lire 3.000 / Il poeta in piazza Lire 3.500 / La paglia bruciata. Racconti in versi Prefazione di Roberto Roversi e con una nota di Cesare Zavattini Lire 1.200 / La pedina nera Prefazione di Carlo Levi Lire 2.000 Feltrinelli successi in tutte le librerie